

Consumatori: come risparmiare energia in bolletta

Pubblicato: Lunedì 24 Ottobre 2016



L'Avvocato Patrizia Polliotto del Comitato Regionale del Piemonte ricorda ai cittadini che “L'Unione Nazionale Consumatori ha collaborato con il Ministero dello Sviluppo Economico alla pubblicazione della guida per la corretta gestione degli impianti di riscaldamento e per migliorare l'efficienza energetica della casa”.

Ecco dunque un ricco e dettagliato vademecum con le 10 regole principali per risparmiare in energia e in bolletta.

1 – Fare la manutenzione periodica degli impianti. È la regola numero uno, sia per motivi di sicurezza sia per evitare sanzioni: un impianto ben regolato e ben mantenuto consuma e inquina meno. E' bene verificare sul libretto uso e manutenzione della caldaia la periodicità consigliata per la manutenzione. Il costo per operazioni di manutenzione ordinaria va dai 60 agli 80 euro, salvo il costo di eventuali pezzi di ricambio.

2 – Controllare la temperatura ambiente. Scaldare troppo la casa fa male alla salute e alle tasche. La normativa consente una temperatura di 20 – 22°, ma 19° sono più che sufficienti a garantire il comfort necessario: attenzione, ogni grado abbassato fa risparmiare dal 5 al 10% sui consumi di combustibile.

3 – Usare i cronotermostati. Questi moderni dispositivi elettronici aiutano a risparmiare energia perché consentono di regolare la temperatura ed il tempo di accensione dell'impianto solo quando è necessario.

4 – Applicare valvole termostatiche. Queste apparecchiature, applicate su ciascun termosifone, aprono o chiudono la circolazione dell'acqua calda e consentono di mantenere costante la temperatura impostata, concentrando il calore negli ambienti più frequentati ed evitando sprechi di energia.

5 – Attenti alle ore di accensione. Il tempo massimo di accensione giornaliero è indicato per legge e cambia a seconda delle 6 zone climatiche in cui è suddivisa l'Italia. Gli impianti che hanno applicato cronotermostati, valvole termostatiche e, nei condomini, i ripartitori di calore, possono tenere acceso l'impianto di riscaldamento anche H 24.

6 – Installare pannelli riflettenti tra muro e termosifone. È un 'trucco' semplice ma molto efficace per ridurre le dispersioni di calore.

7 – Schermare le finestre la notte. Chiudendo persiane e tapparelle si riducono le dispersioni di calore verso l'esterno.

8 – Evitare ostacoli davanti e sopra i termosifoni. Mettere tende o mobili davanti ai termosifoni o usare i radiatori come asciugabiancheria disperde calore ed è fonte di sprechi.

9 – Fare il check up alla propria casa. L'isolamento termico su pareti e finestre dell'edificio è un aspetto da non trascurare: se la costruzione è stata fatta prima del 2008, probabilmente non rispetta le attuali normative sul contenimento dei consumi energetici e conviene valutare un intervento per isolare le pareti e sostituire le finestre: si riducono i consumi di energia fino al 20% e si può usufruire della detrazione fiscale del 65% sui costi dell'intervento.

10 – Rinnovale l'impianto di riscaldamento. Se l'impianto ha una caldaia tradizionale, conviene valutarne la sostituzione con una a condensazione che, recuperando il calore dei fumi di combustione fa risparmiare energia. Se l'impianto è abbastanza vecchio, conviene valutare il rinnovo dell'intero impianto, ad esempio con le nuove caldaie a biomasse, le pompe di calore, o con impianti integrati dove la caldaia è alimentata con acqua preriscaldata da un impianto solare termico e/o da una pompa di calore alimentata da un impianto fotovoltaico. Per tutti questi interventi si può usufruire della detrazione fiscale del 65% per la riqualificazione energetica degli edifici.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it